

Lettori si diventa. Alla **Cattolica** si studia come

DA MILANO
FULVIO FULVI

L'Italia, si sa, non è un popolo di lettori. E non solo perché c'è la crisi dell'editoria. È un problema di "educazione": far nascere e crescere la passione per i libri. Perché lettori si diventa, dalla culla in poi. Ma in che modo? Sul tema si sono confrontati, ieri all'Università **Cattolica** di Milano, scrittori, editori, librai, bibliotecari e docenti. A indirizzare il dibattito è stato un pensiero di Roald Dahl, l'autore de *La fabbrica di cioccolato*: «Se riesci a far innamorare i bambini di un libro, o due, o tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. E allora, forse, da grandi diventeranno dei lettori...». Ma è davvero così? Per lo scrittore Niccolò Ammaniti, ad esempio, è stata una questione di "costrizione": «Da bambino ero un topo da laboratorio, costretto a far tutto in silenzio perché mio padre, psichiatra, curava piccoli pazienti che invadevano ogni pomeriggio il salotto di casa: e allora ero costretto a stare zitto e a leggere, ma solo i classici perché i contemporanei, secondo mia madre, non dicevano nulla di nuovo... Così mi innamorai pre-

sto, e per forza, dei *Racconti di mamma oca* di Charles Perrault». Ma con l'adolescenza, la passione del futuro autore di *Io non ho paura* e *Io e te*, è diventata la storia di *Barbablu*: «Era il mio libro preferito, l'adoravo». Perché a 15-16 anni ti affacci alla vita, non sai cosa dire, devi capire chi sei e vai alla ricerca di quello che ti emoziona di più. «E la lettura - dice Ammaniti - può dare un senso a quello che cerchi». Per Annalisa Strada, invece, scrittrice per ragazzi (una sessantina di titoli, tra cui *Avanti c'è posto* e *1861. Un'avventura italiana*) e insegnante alle medie, sono necessarie, sin da piccoli, le «esperienze estreme, fuori da strutture protette come scuola, casa, famiglia: è necessario, infatti, introdurre il concetto del "possibile"». «I più piccoli vanno nutriti - sostiene l'autrice - del meglio che possiamo dare perché non è vero che sono persone "parziali", sono persone "intere"». Ma chi l'ha detto che leggere è soltanto un divertimento? «Si fa fatica, soprattutto a 15 anni, proprio quando il cervello è potentissimo - dice Simone Piccinini, della Fondazione Hamelin per la promozione della lettura - ma per stare un'ora davanti a un libro anziché giocare alla play station, bisogna isolarsi dalle altre cose del mondo e questo può rappresentare, a quell'età, uno sforzo». Alla tavola rotonda, dal titolo "Lettori si di-

venta. L'importanza della promozione della lettura", moderata da Roberto Cicala, docente di Editoria alla **Cattolica**, non poteva mancare la testimonianza di chi i libri li vende. Alice Bigli gestisce a Rimini la "Libreria di Via dei Ciliegi 17", specializzata in pubblicazioni per bambini e ragazzi: «Basta un investimento limitato e i risultati sono strepitosi, ma è necessario allearsi: scuole, biblioteche, famiglie e librai possono scegliere insieme le proposte da fare, cercando di allargare il più possibile il campo». Un messaggio incoraggiante di fronte al desolante quadro di chiusure e fallimenti di punti vendita cui siamo costretti ad assistere ultimamente. Insomma, l'editoria per ragazzi non è affatto di "serie B" e non va affatto sottovalutata. Bisogna far sapere cosa c'è dentro. Ne è convinto anche Luigi Spagnol, presidente di Adriano Salani Editore, che ha organizzato il convegno insieme con la Fondazione Arnoldo Mondadori. Anche per questo, la Salani, per aiutare chi, genitori o insegnanti, si deve orientare nella giungla dell'offerta dei libri per ragazzi, ha deciso di lanciare «12 titoli imbattibili, impeccabili, inimitabili», per soddisfare le esigenze dei lettori più giovani: una lista di classici e moderni che vede in prima fila *Loocchio del lupo* di Daniel Pennac, a *Pippi Calzelunghe* di Astrid Lindgren.



Niccolò Ammaniti



Luigi Spagnol

il convegno

Ammaniti: «Per i bimbi dev'essere divertimento»

Piccinini: «Un po' di fatica c'è sempre»

Bigli: «Investire in libri»

Spagnol: «Serve qualità»

